



LINEE PROGETTUALI DELLA INIZIATIVA DEDICATA AL FESTIVAL DELLA SOCIOLOGIA

Titolo del percorso progettuale:

SOCIOLOGICAMENTE – LA SOCIOLOGIA SPIEGATA AI RAGAZZI

Giorno individuato: venerdì 13 ottobre

Luogo: Aula magna del Polo Universitario di Trapani in mattinata.

Sala Conferenza del Centro Polivalente di Contrada Cipponeri (Tp) nel pomeriggio.

Destinatari:

classi quarte e quinte delle scuole medie-superiori di Trapani - nella mattina (ore 9:30-13:00) di venerdì 13 ottobre, presso il Polo Universitario di Trapani.

giovani universitari e società “allargata” - nel pomeriggio (ore 15:00-19:00) dello stesso giorno presso il centro polivalente di Contrada Cipponeri.

Direzione e coordinamento scientifico: prof.ssa Ignazia Bartholini

Ipotesi progettuale:

Gli attuali processi di trasformazione sociale connessi alla globalizzazione hanno contribuito a generare uno stato di profonda tensione correlata alla perdita dell'effettivo controllo dello spazio – inteso come luogo dell'esperienza quotidiana degli adulti, ma anche di giovani ed adolescenti. La percezione del rischio [Beck 2000 (1994)] ha accelerato i processi di destabilizzazione del sistema di orientamento collettivo che la nostra società percepisce in relazione alla visibilità della minaccia cui è collegato. L'*immigrato* o, più in generale, il deviante, finisce con il canalizzare in un concreto tangibile tutte quelle forme di insicurezza relazionale derivanti dallo sparigliamento delle regole comunicative e dalla conseguente sospensione della fiducia intersoggettiva.

Il rischio, proprio in quanto percezione sociale generalizzata, rimanda alle categorie della criminalità – il furto, l'abuso sessuale, l'omicidio ecc. – e della devianza – intesa come minorità, diversità, alterità minacciosa in quanto portatrice di un qualche disordine comportamentale. Allo stesso tempo il rischio, in quanto sintomo collettivamente avvertito, predispose la pubblica opinione alle pandemie di cui è foriero, rendendo spesso difficile la distinzione fra ciò che effettivamente rappresenta un pericolo sociale e ciò che di fatto non lo costituisce.

Ignazia Bartholini, Ph.D.

Edificio 2, Piano I, 90128 Palermo; Tel: +39 091.23899409, Cell: +39.3285959525; e-mail: ignazia.bartholini@unipa.it



La giornata del “Festival della Sociologia”, che si inserisce all’interno di una più ampia iniziativa nazionale, **vuole fornire alcune chiavi interpretative della realtà a partire dal suo sapere costitutivo**, indicando attraverso quali modalità pregiudiziali il “diverso da noi”, diviene il “potenzialmente deviante”; si propone cioè di individuare attraverso quale strategie di etichettamento i cosiddetti devianti – gli stranieri, ma anche i “poveri”, i “diversi”, i “disoccupati” – costituendo proiettivamente una minaccia all’ordine sociale, finiscono col trasformarsi, nella percezione comune, in un reale pericolo sociale.

Risorse umane impegnabili nel programma:

Prof.ssa Ignazia Bartholini – docente di Politiche Sociali presso l’Università di Palermo

Prof.ssa Roberta Di Rosa – docente di Sociologia delle Migrazioni presso l’Università di Palermo

Prof. Giovanni Frazzica – docente di Sociologia politica presso l’Università di Palermo

Prof. Gaetano Gucciardo – docente di Sociologia presso l’Università di Palermo

Prof. Mario Giacomarra – docente di Sociologia della Comunicazione presso l’Università di Palermo

Prof. Cirus Rinaldi – docente di Sociologia della Devianza presso l’Università di Palermo

Dott. Maurizio Macaluso – giornalista e scrittore

Dott.ssa Ornella Fulco – giornalista

Dott.ssa Antonella Lusseri – giornalista

Target dei destinatari

(mattina) - studenti frequentanti le classi quarte e quinte delle scuole superiori di Trapani

(pomeriggio) – studenti universitari e società civile.

Descrizione, scansione modulare e temporale del percorso

La giornata del Festival della Sociologia prevede due momenti formativi nella mattinata:

- a. l’uno seminariale (9:00-11:00) – “Diversità, percezione del rischio e pregiudizio” – volto a descrivere le principali categorie della devianza attraverso il contributo “esplicativo” dei ricercatori dell’università di Palermo.
- b. l’altro laboratoriale (11:30-13:00), volto ad attività di gruppo svolte dagli allievi partecipanti all’interno della stessa sala ove si svolgerà la prima parte del “Festival della Sociologia”.
- c. Prevede poi una conversazione interattiva nel pomeriggio precisabile secondo un modello seminariale (16:00-18:00).

Metodologie

I due moduli, fra di loro strettamente interrelati, assumeranno il seguente assetto organizzativo-metodologico:



- a. definizione di alcune delle categorie sociologiche e dei suoi processi di lettura dei fenomeni sociali, mediante “lezione frontale” e apporti di materiale audio-visivo (proiezione di filmati e immagini stimolo);
- b. esercitazioni, mediante pratiche seminariali coordinate dai supervisori attraverso la distribuzione di domande guida, simulazioni, associazioni di immagini, rappresentazioni grafiche (fumetti, riproduzioni di immagini, collage, ecc.), attività di drammatizzazione sul tema generale o su argomenti circoscritti.

Risultati attesi

- a. Sul piano delle conoscenze, l’implementazione di alcune delle nozioni del sapere sociologico e del suo utilizzo nella osservazione della realtà, contribuirà a chiarire il senso della disciplina e l’uso che può esserne fatto, a favore della “testa ben fatta” della società adulta ma, soprattutto, di quella di giovani e adolescenti che diverranno i cittadini “sociologicamente” consapevoli del futuro.
- b. Sul piano socio-relazionale, il lavorare in gruppo dovrà “puntellare” il partecipante alla giornata formativa ad una riflessione che segua i canoni sociologici e che favoriranno lo stesso confronto con l’alterità (a partire dai propri compagni di classe (per i più giovani), di corso di laurea, di lavoro, nella ricerca di un equilibrio fra la coscienza di sé e il riconoscimento dell’altro, proprio in quanto *socius* di una di una cittadinanza inclusiva.

La Proponente (responsabile scientifica)

Prof.ssa Ignazia Bartholini